

**Millennium**

Per i cultori di Stieg

**Trilogia di Millennium**

Regia di Niels Arden Oplev e Daniel Alfredson

Con Noomi Rapace, Michael Nyqvist

Svezia-Danimarca, 2008-2009

Distribuzione: Bim-01

Chi ha detto che l'Epifania tutte le feste se le porta via? Se volete fare un regalo a un cultore di Stieg Larsson, ecco il cofanetto Bim con i 3 film ispirati alla trilogia di Millennium e tanti extra nel quarto dvd. Intanto David Fincher prepara i remake Usa, con Rooney Mara e, forse, Brad Pitt.

Angelica

Una saga senza tempo

**Angelica**

Regia di Bernard Borderie

Con Michele Mercier, Robert Hossein, Jean Rochefort, Giuliano Gemma

Francia, 1964-1968

Distribuzione: Cecchi Gori

Gli anni '60 sono anche gli anni di Angelica. Dai romanzi d'appendice di Anne e Serge Golon, il cinema francese trasse 5 film destinati a immensa popolarità. Michele Mercier era bellissima e circondata da ottimi attori. Questo cofanetto, con 5 dvd, è un regalo per i vecchi fans.

Kino in СССР

Dopo la rivoluzione

**Kino in СССР**

Regia di Dziga Vertov e Vsevolod Pudovkin

Con Vera Baranovskaja, Nikolaj Batalov

Urss, 1926-1929

Distribuzione: D-Cult

L'uomo con la macchina da presa di Dziga Vertov si trova in numerose edizioni, *La madre* e *La fine di San Pietroburgo* di Pudovkin sono più rari e meritano di essere riscoperti. Tanto per ricordare che in Urss, dopo la rivoluzione, si è fatto il più grande cinema di sempre. O quasi.

**Un racconto di Canterbury**

Regia di Michael Powell, Eric Pressburger

Con Sheila Sim, Eric Portman, Dennis Price

Gran Bretagna 1944

Sinister Film

DARIO ZONTA

Qualche mese fa, proprio su questa rubrica, vi abbiamo parlato dell'uscita di *Scala al paradiso* (sempre edito da Sinister Film), uno dei film più visionari della coppia tra quelli girati e ambientati in tempo di guerra da Powell e Pressburger. L'inglese e l'ungherese iniziarono la loro proficua collaborazione proprio in quel periodo contribuendo non poco all'epoca d'oro del cinema britannico (che ebbe nella seconda guerra mondiale un momento felice e prolifico), portando opere di diversa ascendenza.

Il primo film del periodo bellico fu *Invasori* (1941), storia di un sottomarino tedesco che naufraga sulle coste canadesi, a cui seguì *Duella a Berlino* (1943), vita e morte del colonnello Blimp, personaggio reazionario della classe militare, fino ad arrivare a *I Knew where I'm going* (So dove sto andando, 1945) e a *Scala al paradiso* (1946), entrambi stravaganti storie d'amore. Tra questi titoli si inserisce *Un racconto di Canterbury* (A Canterbury Tale, 1944), un film personale e bizzarro, ma tra i più luminosi e positivi di quelli di guerra.

All'ombra della cattedrale di Canterbury, della tradizione letteraria di Chaucer e quella religiosa della Pilgrim's Way, in piena guerra - mentre gli alleati sbarcano in Sicilia - un

terzetto, composto da un soldato americano in licenza, un sergente inglese e un'ausiliaria, prima commessa di magazzino, si ritrovano casualmente a Canterbury nel tentativo di smascherare un misterioso uomo che di notte s'aggira con un pastrano militare per gettare colla sulle ragazze locali. Un escamotage narrativo piuttosto candido (si scopre che l'untore ha un fine morale, volendo impedire che le ragazze la sera si immischiassero con i soldati americani) che permette a Powell e Pressburger di definire un apologo sulla dicotomia tra idealismo e materialismo, mettendo in scena alcuni dei personaggi loro tipici, come questo «maniaco della colla», eroe nero tra i più enigmatici della loro galleria. Altrettanto particolare è la protagonista femminile, come in generale la descrizione e la funzione delle donne in questo racconto di Canterbury aggiornato alla seconda guerra mon-

diale. La giovane ausiliare e la donna più matura che gestisce la fattoria (fumando sempre una sigaretta all'apice della bocca come fosse un gangster) sono esempi di donne che hanno intrapreso un percorso di emancipazione dai tradizionali ruoli.

Il film ha inoltre molti momenti di sorprendente spiritualità, registrati da Powell con scelte di regia alla Dreyer fatta di primi piani di donne e uomini che alzano gli occhi verso il cielo. Il film in Italia è praticamente inedito, escluso un passaggio televisivo degli anni '70 della versione americana che aveva un prologo e un epilogo diversi dall'originale versione inglese. Nel dvd ci sono entrambi le versioni, e quella inglese, sconosciuta e più lunga di 30 minuti (le parti in più sono quelle non doppiate), ci riporta a un film ancor più determinato in accordo con l'atmosfera dei racconti di Canterbury, che danno avvio al film. ●

**Visioni digitali**

FLAVIO DELLA ROCCA

Pirati digitali all'arrembaggio (...e sono sempre di più)

Sono passati due anni dall'ultima indagine commissionata dalla Federazione italiana antipirateria audiovisiva per verificare lo status quo nel suo settore d'azione che, come racconta la nuova relazione della Ipsos, prosegue in un trend negativo. Il campione di 2017 intervistati mostra che il fenomeno è cresciuto del 5% (30 milioni di atti illeciti in più) e che riguarda un profilo che va dai 15 ai 34 anni, con istruzione media superiore. Quanto ai differenti tipi di pirateria, quella fisica (l'acquisto di dvd contraffatti, o quelli copiati in casa), che incide per un 24% sul totale, si accentua al centro e al sud dell'Italia, mentre quella digitale (download, streaming e supporti rimovibili), per un 42% circa, è più forte tra i giovani del nord e nei piccoli centri. Ma se la seconda aumenta rispetto alla prima, la tendenza è sempre più la concentrazione delle differenti forme nello stesso soggetto, che va poi ad alimentare la terza tipologia: la cosiddetta pirateria indiretta (prestito o visione di una copia contraffatta), che pesa per il 34%. L'aumento della pirateria si deve da un lato alla moltiplicazione dei software di file-sharing e delle library in rete, e dall'altro alla buona qualità dei prodotti scaricati che, al contrario, non è sempre riscontrabile nei supporti fisici acquistati dagli ambulanti. ●